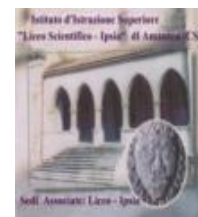




MIUR USR CALABRIA

Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Istituto Professionale
per l'Industria e l'Artigianato
Odontotecnico Biologico
Istituto Tecnico Commerciale
Industriale e Turistico



87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969 (Uffici)

E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Sito: www.iispoloamantea.gov.it

C.F. 86002100781

Prot. 8757 A/35

Amantea 15/12/2018

PIANO DELLE EMERGENZE E PIANO DI EVACUAZIONE

AGGIORNATO AL 15/12/2018

PREDISPOSTO DAL RESPONSABILE S.P.P.: Dott. Mariano Longo

APPROVATO DAL DIRIG. SCOLASTICO: Prof. Arch. Francesco Calabria

GENERALITA' POLITICA

L'I.I.S. Liceo – IPSIA-ITC-ITI Polo Scolastico Amantea, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose, infortuni

OBIETTIVO

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi è un costante obiettivo da perseguire all'interno dell'Istituto da parte di tutti. Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, Medico Competente, RLS, ecc.). Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso. Deve essere posta particolare attenzione da parte del Dirigente affinché siano garantiti i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica a tutte le situazioni di emergenza.

RIFERIMENTI

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n.

108) - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Testo integrato dalla Legge 7 luglio 2009, n. 88 e dal D.Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106 (G.U. 180 del 5 Agosto 2009 - Supplemento Ordinario n.142) D.M. 10/03/1998

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificatesi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

PROCEDURA

Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle strutture coinvolte.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza", nel seguito identificati cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA

Denominazione della scuola

ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE SECONDARIA

Via San Antonio snc Amantea

Livello e tipo di Istituto

Scuola Media Secondaria Superiore

Responsabile di Istituto

Prof. Arch. Francesco Calabria

Proprietà della scuola e amministrazione di competenza

La scuola è di proprietà statale. L'Ente di competenza è la Provincia di Cosenza

Tipologia e morfologia dell'edificio scolastico

La scuola è situata in un edificio non contiguo ad altri, l'edificio denominato "A" polo Unico dall'anno scolastico 2018/2019 è occupato dal Liceo – IPSIA - ITI. L'ingresso a tale Istituto è comune " che continuerà a utilizzarne, in parte, corridoi e scale. I tre piani di emergenza sono di concerto congruenti tra di loro per quanto riguarda le procedure di evacuazione.

Intensità e tipologia di traffico sulle strade più prossime alla scuola

La strada di accesso alla scuola non è interessata da traffico veicolare intenso anche se la scuola è prossima ad una strada pubblica, trafficata, a scorrimento veloce. In prossimità

della scuola non vi sono strade di pertinenza all'attività industriale per il trasporto di sostanze pericolose.

Area di raccolta della scuola

All'esterno della scuola è possibile identificare un'area di raccolta di emergenza: esiste infatti lo spazio con un'area di parcheggio di proprietà della scuola

Accessibilità ai veicoli dell'area di raccolta

L'area attorno alla scuola permette l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Ai fini di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza è necessario conoscere con precisione la localizzazione delle persone all'interno della scuola e in particolare sapere per ogni piano il numero massimo degli alunni che possono essere presenti, se vi sono persone disabili, di quanti docenti si dispone e di quanti operatori per la sicurezza.

Aree operative

Nella scuola si distinguono le seguenti aree operative: area per attività didattiche normali e aule con LIM, area di immagazzinamento (archivio, magazzino), locali tecnici per VDT, AULE SPECIALI laboratori di chimica e di fisica, area amministrativa/direttiva, area per attività didattiche speciali (laboratori ed officine)

Sostanze e materiali presenti nei depositi/magazzini

Nei depositi/magazzini sono presenti i seguenti materiali:

- ☞ materiale cartaceo per usi didattici
- ☞ materiali per le pulizie
- ☞ attrezzi per attività di educazione fisica
- ☞ attrezzerie varie, chiavi, giraviti, pinze
- ☞ materiale di consumo per Motoristi, Idraulica, AULE SPECIALI lab. Fisica, lab. Tec. Aut., lab. Tec.mecc., lab. Odontotecnica, lab. Chimico e Biologico, Lab. Informatica e linguistico
- ☞ hardware e software, materiale di consumo per computer
- ☞ materiale di cancelleria
- ☞ Videocassette, filmati
- ☞ materiale elettrico, idraulico, pneumatico, antinfortunistico
- ☞ medicinali
- ☞ mobili ed arredi per officine, laboratori aule ed uffici
- ☞ strumentazioni meccaniche, fisiche, elettriche ed elettroniche
- ☞ materiali di consumo per la saldatura
- ☞ utensili per tornio e fresatrice, abrasivi, alesatori, maschi, filiere, punte per forare, utensilerie per forare
- ☞ pitture, vernici, smalti
- ☞ materiali elettrici: relè, lampade, fusibili, cavi, apparati di comando, canali, tubi, connettori ed accessori vari
- ☞ attrezzeria varia per elettronica
- ☞ materiali per reparti odontotecnici.

02. ANALISI DEL RISCHIO

Il contesto naturale: morfologia, orografia, idrografia, sismicità.

La scuola non appartiene ad un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di un fiume e di un bosco. La classificazione sismica del comune è III categoria sismica, l'area non insiste su terreni franosi. La scuola non è ubicata in prossimità di zone soggette a frana.

Identificazione dei rischi territoriali ipotizzabili legati alla classificazione sismica

La scuola è ubicata in una località non classificata sismica. Il rischio sismico non è da considerarsi prevalente, ma esiste la possibilità, dimostrata da eventi recenti che un terremoto di forte intensità che avvenga in un'area circostante la regione sismica in cui e'

ubicata la scuola possa essere avvertito dalla popolazione scolastica e come tale va considerato

Misure protettive adottate sull'edificio in relazione alla classificazione sismica della zona

L'edificio sembra progettato e costruito con sistemi antisismici (da verificare comunque il progetto e il certificato di collaudo presso organismo competente)

Gli arredi mobili, gli scaffali, i libri e le attrezzature sono posizionati in gran parte in modo da non provocare danni in caso di eventi sismici. Esistono tuttavia delle situazioni pregresse di pericolo che dovranno essere sanate

Il contesto antropico: urbanizzazione, industrializzazione, rischio tecnologico

1) La scuola appartiene ad un contesto urbanizzato caratterizzato dalla presenza di una industrializzazione moderata ed equilibrata in relazione allo sviluppo urbano. La zona non è considerata ad alto rischio industriale, non sono presenti industrie soggette alla normativa "Amantea" DPR 175/88, non sono presenti industrie chimiche per cui in passato si siano verificati episodi noti di inquinamento ambientale o che siano maleodoranti, non sono presenti inceneritori e discariche. Non sono presenti, in prossimità della scuola, reti o infrastrutture energetiche come oleodotti, elettrodotti centrali, che possano provocare danni in caso di incidente

2) Nel contesto urbano non vi è la presenza di aeroporto (né civile né militare),

L'edificio scolastico.

Individuazione di aree a rischio all'interno dell'edificio

All'interno dell'edificio scolastico sono state individuate le seguenti aree a rischio di incendio:

- 1) depositi che contengono principalmente carta, toner, alcool, prodotti per pulizia, materiali di cancelleria, materassini ed altri attrezzi per le attività di educazione fisica.
- 2) AULE SPECIALI laboratorio informatico, a causa degli impianti elettrici e della presenza di VDT
- 3) AULE SPECIALI laboratorio di chimica e di fisica e meccanica
- 4) depositi temporaneo libri biblioteca

Misure di abbattimento del rischio interno

All'interno dell'edificio scolastico esistono le seguenti misure di abbattimento del rischio:

- 1) affissione di segnaletica di sicurezza adeguata per tipologia, colore, dimensione di facile riconoscimento
- 2) affissione ai piani di istruzioni di sicurezza e di planimetrie con indicazione delle aule, delle vie di fuga (percorsi e scale di emergenza) e della collocazione di idranti ed estintori
- 3) affissione in ogni locale utilizzato della planimetria con evidenziata la zona di raccolta corrispondente e la zona di riferimento esterna con un estratto delle norme di sicurezza
- 4) disposizione banchi, sedie, attrezzature e apparecchiature in modo da non ostacolare l'esodo rapido
- 5) distribuzione foglio istruzioni emergenza ai visitatori

03. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Obiettivi del piano di emergenza

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- ☞ affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- ☞ pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- ☞ coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- ☞ fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente e

degli alunni

☞ fornire informazioni indispensabili ai VVF ed alle squadre di intervento in genere per la localizzazione immediata delle zone a rischio, quelle vulnerabili, ecc... nonché della organizzazione interna dell'emergenza (coordinatore, vie di fuga, aree di raccolta)

Classificazione delle emergenze (considerare tra le emergenze esterne indicate quelle emerse dall'analisi precedente v. cap. 02.)

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi:

3.1 Emergenze interne:

3.1.1. Incendio

3.1.2. Allagamento

3.1.3. Emergenza elettrica

3.1.4. Ordigno esplosivo all'interno della scuola

3.2 Emergenze esterne:

3.2.1. Alluvione

3.2.2. Evento sismico

3.2.3. Emergenza tossico-nociva

3.2.4. Emergenza trasporto (impatto)

3.2.5. Emergenza esterna che non coinvolge direttamente la scuola ma condiziona l'uscita degli alunni e quante altre emerse dall'analisi (ipotesi di rischio e vulnerabilità dell'edificio scolastico)

3.2.6.

03.003.

Coordinamento e predisposizioni preventive per eventi estranei alla scuola:

L'efficacia del piano di emergenza è soprattutto basata sul coordinamento e sulla comunicazione. Un'importante forma di prevenzione è senz'altro quella di non farsi cogliere impreparati dagli eventi. E' dunque indispensabile creare un coordinamento tra le amministrazioni locali e la scuola che permetta di conoscere: l'ubicazione delle industrie a rischio di incidente rilevante, la classificazione sismica della zona, ma anche di quelle situazioni di vita quotidiana di una città che possono essere, e spesso sono, fonte di rischio per es. lavori in corso su linee interrato di gas, acqua, EE, movimenti di terra, ecc.

04. PIANO DI EMERGENZA

I tre tempi dell'organizzazione dell'emergenza

Per una efficace gestione dell'emergenza il presente piano prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: la prevenzione, la gestione dell'emergenza, il post emergenza.

La prevenzione: predisposizioni organizzative

Prima fase. La prevenzione nella scuola. Questa fase e' caratterizzata dalla diffusione di informazioni, dalla partecipazione degli alunni nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a saper affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza. E' questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di auto-protezione e della simulazione dell'emergenza

Designazione dei responsabili

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza si sono messe in opera le seguenti predisposizioni: designazione del responsabile e del suo sostituto che assume la funzione di coordinatore

Il coordinatore è il Dirigente Scolastico Prof. Arch. Francesco Calabria

Il sostituto è il Vice Preside: prof. Francesco Di Santo

Il coordinatore è altresì incaricato di mantenere i contatti con l'esterno.

Per i vari piani sono designati come responsabili del controllo delle operazioni di evacuazione i docenti in servizio al momento dell'emergenza (**VEDI ALLEGATO *****). Il personale designato al controllo o alla ricerca di alunni che non fossero in classe al momento dell'emergenza è individuato nel personale ausiliario in servizio.

È stato designato il personale dell'ufficio tecnico per interrompere l'erogazione di EE, Gas e l'alimentazione della Caldaia Termica.

È istituita inoltre una squadra di emergenza idoneamente addestrata all'uso di estintori e idranti come individuati in allegato

Individuazione zone di raccolta

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio. Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda evacuazione; in questo caso risultano idonee le stesse aule. Le aree di raccolta esterna di pertinenza sono situate:

- ☞ **Strada Comunale lato sud Via San Antonio**
- ☞ **Area di parcheggio Auto**
- ☞ **Area del cortile interno prospiciente il cancello carraio**
- ☞ **via San Antonio**

Sono designati dal docente referente di classe gli allievi apri-fila e serra-fila.

☞ Gli allievi apri-fila, di concerto col docente di classe, hanno il compito di aprire le porte e guidare le classi alla zona di raccolta.

☞ Gli allievi serra-fila devono controllare che nessuno dei compagni resti isolato e chiudere la porta dell'aula

Misure preventive

- ☞ Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere in tutta l'area di competenza scolastica comprese quelle esterne
- ☞ Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple
- ☞ Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici
- ☞ Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- ☞ Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza
- ☞ Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.)

Preparazione degli insegnanti e degli alunni. Sensibilizzazione

Le forme educative previste nel programma preventivo comprendono:

la familiarizzazione da parte degli insegnanti con i comportamenti individuati nel piano di emergenza; lo studio di casi esemplari tramite la visione di video o la partecipazione a dibattito di operatori dell'emergenza. Gli alunni sono invitati a partecipare attivamente con suggerimenti e domande

La gestione dell'emergenza

Seconda fase. Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità del coordinatore dell'emergenza e delle altre persone preposte allo scopo in Allegato si riportano i nominativi dei responsabili e i loro ruoli

Il post-emergenza

Terza fase. Cosa fare al cessato allarme. Sono chiare ai responsabili le modalità di gestione del dopo allarme.

Il coordinatore deve accertarsi che:

- 1) le autorità abbiano autorizzato l'ingresso nella scuola
- 2) gli alunni, i docenti e non docenti siano tutti presenti presso i centri di raccolta

05. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

I sistemi di comunicazione dell'emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme
Sonoro con sirena e con campanella.

sistema di allarme elettrico antincendio.

A (edificio centrale: piani: S - uffici – 1 – 2 – 3)

L'allarme scatta in caso di fumo (anche di sigaretta elettronica), polveri o vapori rilevato dai sensori posizionati a soffitto e in caso di attivazione dei pulsanti installati a parete lungo i corridoi.

Il sistema centrale rileva e registra la posizione del sensore e/o del pulsante azionato, attiva la chiusura delle porte "REI" del comparto interessato e avvia il segnale sonoro di allarme (una voce segnala in italiano e in inglese la situazione di emergenza ed invita ad abbandonare l'edificio). Le procedure da seguire sono quelle definite nel piano di emergenza/evacuazione.

Gli addetti al servizio antincendio verificano la situazione e, in caso di falso allarme, disattivano il sistema e comunicano la fine dell'emergenza.

SISTEMA AUTOMATICO DI ALLARME ANTINCENDIO

Tutti gli edifici della sede centrale di via San Antonio sono dotati di sistema automatico di rilevamento degli incendi, gli edifici di via Stromboli e di via Baldacchini non sono dotati per ora di tale sistema.

Al fine di coordinare i comportamenti nelle due distinte aree si precisa quanto segue:

1) **In caso di incendio, al segnale d'allarme, sirena o suono prolungato della campanella, si opera secondo quanto specificato al punto successivo, seguendo le indicazioni della voce guida e del piano di evacuazione.**

2) Nel caso in cui il segnale provenga dagli edifici dotati di sistema automatico di rilevamento il personale designato (La Rosa e Guido) si reca rapidamente nel locale "Centrale operativa antincendio"

(locale server) per identificare il punto critico e successivamente sul luogo individuato per verificare la veridicità dell'allarme comunicandone l'esito al coordinatore dell'emergenza (dirigente o suo delegato) che prenderà le decisioni del caso (conferma o revoca dell'evacuazione). Le chiavi di accesso alla Centrale operativa antincendio sono reperibili nelle apposite cassette all'interno delle portinerie entrata principale. Al segnale d'allarme emesso dal sistema automatico gli ausiliari in servizio nelle portinerie di via Stromboli e via Baldacchini replicano per mezzo del pulsante manuale di comando delle campanelle per allertare gli edifici, non coperti da tale sistema, nel contempo il personale in servizio nella portineria avvisa i responsabili del distaccamento che è in atto un'evacuazione chiamando il numero interno 0982 41969

3) Nel caso in cui l'incendio si sviluppi negli edifici non coperti dal sistema automatico di rilevamento, chiunque rilevi il pericolo deve comunicarlo immediatamente al coordinatore delle emergenze (dirigente o suo delegato) che decide se ordinare al personale in servizio nelle portinerie di diramare il segnale di evacuazione per mezzo del comando manuale delle campanelle ed attivando un pulsante del sistema automatico.

4) Nel caso in cui l'evento si verifichi negli spazi in uso all'I.I.S i responsabili della sezione staccata avvisano il responsabile delle emergenze (dirigente o suo delegato) che decide se ordinare al personale in servizio nelle portinerie di attivare le procedure secondo quanto previsto ai punti precedenti.

5) In tutti i casi l'evacuazione avviene secondo quanto previsto dal piano di emergenza.

Attivazione allarme in situazione di emergenza

L'attivazione dell'allarme è affidata a chiunque si accorga della emergenza in caso di evento interno.

Alla luce delle nomine effettuate del personale incaricato di attuare la gestione delle emergenze e, nello specifico, in caso di allarme antincendio, nelle tabelle seguenti sono

specificati i soggetti designati per l'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.

L'ordine di evacuazione e' impartito dal Prof. Arch. Francesco Calabria (Dirigente scolastico-

Coordinatore Emergenze) o, in caso di sua assenza:

- da uno dei collaboratori del Dirigente
- dal Responsabile S.P.P. Dott. Mariano Longo
- da uno dei componenti della squadra di emergenza.

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze, sia modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi. A tal proposito si riporta, in calce alla presente, lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni. L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO PREALLARME

Rappresenta uno **stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso**. Lo scopo del preallarme è di **attivare tempestivamente le figure competenti** individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione. **Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza che, venuto a conoscenza dell'allarme, ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza**

aver contattato ancora il Coordinatore Emergenze. Il preallarme dovrà essere **comunicato** (a voce o a mezzo telefono) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, Coordinatore Emergenze e **personale della Vigilanza**).

In caso di attivazione del sistema di allarme antincendio, il personale addetto verificherà immediatamente la situazione dei pulsanti presenti ai piani, nelle scale e nei luoghi comuni di passaggio; se dalla verifica emerge una manomissione indebita dei pulsanti e quindi situazione di procurato falso allarme, ne sarà data informazione vocale tramite altoparlante.

Si ricorda che il procurato falso allarme è azione illecita: ART.658 Cod. Penale (PROCURATO FALSO ALLARME) "Chiunque, annunciando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'Autorità o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da dieci euro a cinquecentosedici euro."

ALLARME DI SECONDO LIVELLO EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di **abbandonare lo stabile** nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore Emergenze (es. evacuazione di un solo blocco o parte di esso, evacuazione per fasi successive, ecc).

Viene diramato dal Coordinatore Emergenze.

FINE EMERGENZA CESSATO ALLARME

Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta. **Viene diramato dal Coordinatore Emergenze** quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.

Il suono della fine dell'emergenza

Cinque suoni intermittenti ad intervalli di 10 secondi segnala la fine dell'emergenza.

Il segnale di fine emergenza può essere dato esclusivamente dal coordinatore dell'emergenza

L'allarme mediante comunicazioni telefoniche

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

Sono piano, classe; è in atto una emergenza (incendio/tossica/altro) nell'area seguente; esistono/non esistono feriti

ed attendere istruzioni dal Coordinatore dell'Emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne alla scuola o chiamare aiuti all'esterno

Sistema di chiamata per enti esterni NUMERO UNICO 112

Enti esterni di pronto intervento/soccorso:

Comando provinciale dei VVF

Ospedale di Circolo di Varese

Vigili Urbani

Carabinieri

Richiesta intervento VVFF

Ove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà cura del Coordinatore dell'Emergenza procedere a digitare:

In caso di Incendio **NUMERO UNICO 112**

Vigili del Fuoco di Cosenza

profferendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è l'I.I.S. Polo Scolastico di Amantea;

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è -----;

il nostro numero di telefono è 0982 41969

Ripeto, qui è l'I.I.S. Polo Scolastico di Amantea;

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è -----;

il nostro numero di telefono è 0982 41969

Richiesta intervento Pronto Soccorso NUMERO UNICO 112

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati

Pronto Soccorso Ospedale di Paola

profferendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è l'I.I.S. Polo Scolastico di Amantea;

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo;

il nostro numero di telefono è 0982 41969

Ripeto, qui è l'I.I.S. Polo Scolastico di Amantea;

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo;

il nostro numero di telefono è 0982 41969

06. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le misure organizzative e procedurali da seguire riguarderanno:

EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)

☞ Allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte

☞ Se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione

EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'edificio)

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

☞ Accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali

interessati

- ☞ Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà
- ☞ Chiudere porte tagliafuoco, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico
- ☞ Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
- ☞ Non usare gli ascensori
- ☞ Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e

Spingere

- ☞ Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze
- ☞ Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore all'emergenza

Piano di emergenza

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno della scuola

Il centro di coordinamento dell'emergenza è situato nell'UFFICIO di PRESIDENZA, dove si recheranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le autorità esterne.

Nel suddetto ufficio, si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e per eventualmente coordinare l'evacuazione

Chiunque si accorga dell'emergenza

Chiunque si accorga dell'emergenza deve:

- ☞ attivare il pulsante d'allarme
- ☞ informare immediatamente il Coordinatore delle operazioni
- ☞ attenersi alle disposizioni di quest'ultimo come tutti gli altri

Compiti delle figure responsabili

Il Coordinatore dell'emergenza

E' il Dirigente scolastico o il suo sostituto.

Esso valuta se con le notizie in suo possesso è necessario allertare VV.F., Polizia, Soccorso ecc.

- ☞ in caso di emergenza sotto controllo

organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio (*nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, sarà uno degli addetti della squadra ad organizzare le azioni di intervento, ad esempio, il primo che arriva sul luogo dell'emergenza*); inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza

- ☞ in caso di emergenza non sotto controllo

ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe all'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte

Nello specifico:

Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore dell'emergenza:

- 1) provvede immediatamente ad attivare il personale addetto alla disattivazione di impianti (elettricità, gas, acqua, riscaldamento) allo scopo di contenerne gli effetti
- 2) Si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo
- 3) Attiva le squadre di pronto intervento coordinandone le operazioni
- 4) Partecipa successivamente alla riunione che si terrà nel centro di coordinamento emergenza per definire le azioni da intraprendere ed eventualmente decidere l'evacuazione della scuola
- 5) Se l'entità dell'evento è tale da richiedere l'intervento da parte di organizzazioni esterne

provvede a convocarle (vedi cap. 5)

6) Dichiara la fine dell'emergenza

La squadra di emergenza

Gli addetti della squadra di emergenza dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio.

Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio.

Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.).

Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

1. delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, aule particolarmente difficili da evacuare, laboratori in cui si utilizzano molti infiammabili, depositi di sostanze infiammabili, ecc...).
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio
4. della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria (DELEGATO all'U.T.)
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso

Nello specifico:

la squadra di emergenza è composta da N° 20 persone opportunamente formate all'uso delle apparecchiature e dei mezzi di protezione.

La squadra di emergenza attivata dal responsabile si porta sul luogo dell'emergenza e interviene, coordinata dal caposquadra o in sua assenza da un sostituto, per fronteggiare l'emergenza. I nominativi della squadra sono indicati in Allegato

Primo soccorso

Per fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano interventi di primo soccorso, sono stati individuati e specificamente formati i lavoratori riportati in allegato

☞ **Compiti degli addetti alle squadre di primo soccorso**

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori o gli utenti ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (**servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 112**) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato.

In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni.

Personale docente presente nelle classi

Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza disponga le procedure da adottarsi. In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula) il personale docente farà sì che tutte le misure di auto-protezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del coordinatore in caso di necessità di allontanamento o evacuazione.

Inoltre, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza.

In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza. Nel caso in cui vi siano alunni disabili, una persona responsabile è già incaricata per l'assistenza ad ogni alunno disabile

Procedure di evacuazione per diversamente abili

I diversamente abili, durante l'emergenza non vanno mai lasciati soli. Le persone incaricate si occuperanno di accompagnarli verso i punti di raccolta.

1) Persone con ridotta mobilità o su sedie a rotelle. Il personale di piano incaricato si occuperà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui si può causare intralcio

2) Persone con vista o udito menomati. L'insegnante di sostegno o, in sua vece, il personale di piano incaricato si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio

3) Persone non autonome nel comportamento. L'insegnante di sostegno, aiutato dal personale di piano incaricato, si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare

NELLO SPECIFICO

Alunni

L'alunno deve

- ☞ Seguire le istruzioni del docente
- ☞ Mantenere la calma
- ☞ Attenersi alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

In caso d'emergenza tossica o che comporti il rimanere nella scuola

- ☞ Portarsi all'interno della scuola
- ☞ Entrare in classe
- ☞ Chiudere le finestre
- ☞ Stendersi a terra
- ☞ Tenere uno straccio bagnato sul naso
- ☞ Mantenere la calma
- ☞ Seguire le istruzioni del docente

Norme per il personale di segreteria

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ☞ Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti ingombranti (eventualmente prendete il solo soprabito)
- ☞ chiudere la porta e dirigersi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

Norme per il personale non docente di piano

a) all'insorgere di un pericolo:

- ☞ individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- ☞ se non si riesce, avvertire immediatamente il capo dell'Istituto o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ☞ favorire il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo)
- ☞ interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza
- ☞ rendersi disponibili, in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad

evacuare l'aula

- ☞ chi è incaricato, si occupi degli alunni disabili aiutandoli nell'evacuazione
- ☞ al termine dell'evacuazione del piano, dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano

Norme per gli assistenti tecnici

a) all'insorgere di un pericolo:

- ☞ individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- ☞ se non si riesce, avvertire immediatamente il capo dell'istituto o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ☞ l'assistente tecnico del laboratorio macchine utensili interviene sull'interruttore elettrico generale del laboratorio
- ☞ l'assistente tecnico dei laboratori chimici chiude le valvole di intercettazione del gas metano e degli altri gas tecnici in uso
- ☞ favorire il deflusso ordinato del/dei laboratori
- ☞ interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza
- ☞ rendersi disponibili in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad evacuare il laboratorio
- ☞ chi è incaricato si occupi degli alunni disabili aiutandoli nell'evacuazione
- ☞ al termine dell'evacuazione dei laboratori, dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano

Personale di portineria

Il personale di portineria provvede ad aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino alla fine dell'emergenza e ad impedire l'ingresso agli estranei nella scuola

Personale imprese esterne

Al primo segnale di allarme il personale delle imprese che stanno operando all'interno della scuola deve interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso e deve allontanarsi rapidamente portandosi nel punto di raccolta più prossimo

Personale diverso

Il personale che al momento dell'emergenza non è responsabile di alcuna classe e non fa parte delle squadre di pronto intervento, si dirige al posto di raccolta in attesa di ulteriori disposizioni

Procedure di evacuazione

Procedure di evacuazione:

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola ed ad attivare la relativa campanella.

Tutto il personale, compresi i componenti della squadra di emergenza e gli alunni, raggiunge l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

La posizione fisica di ciascuna Area di Raccolta è rappresentata nella Planimetria in Allegato

- ☞ **Strada Comunale lato sud Via San Antonio**
- ☞ **Area di parcheggio Auto**
- ☞ **Area del cortile interno prospiciente il cancello carraio**
- ☞ **via San Antonio**

I docenti procedono a contare gli alunni e, in caso verificano l'esistenza di dispersi, provvedono ad organizzare le ricerche. Infine i docenti compileranno rapidamente i moduli di evacuazione predisposti e li consegneranno al personale incaricato e riportato negli stessi moduli

Le vie di fuga sono riportate nelle planimetrie in allegato.

Il Servizio di Portineria controlla i Visitatori e Fornitori man mano evacuati, depennandoli dal registro degli ingressi; nel caso verifichi l'esistenza di dispersi avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza

Norme di comportamento per il personale in caso di evacuazione

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, a non abbandonare l'edificio finché le operazioni di evacuazione degli allievi non siano completamente terminate

Il capo di Istituto

Il capo di Istituto ha preso parte alla realizzazione del presente piano di emergenza. In particolare ha assegnato alle classi le vie di fuga, le porte di uscita, la zona di raccolta. In caso di emergenza è investito del ruolo di coordinatore dell'emergenza

Docente responsabile della classe

Uscendo per primo guida la classe col sussidio degli alunni apri-fila e serrafila alla zona di raccolta controllando che nessuno si stacchi dalla fila.

Provvede alla compilazione del modulo di evacuazione e lo consegna al personale indicato negli stessi moduli.

Se previsto il rientro in Istituto al termine dell'emergenza riporta gli alunni in aula

Docenti di sostegno

Il docente di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportato da operatori scolastici, cura lo sfollamento degli eventuali alunni disabili.

In sua assenza, saranno due alunni preventivamente incaricati dal docente referente di classe

Norme di emergenza per gli alunni in caso di evacuazione

Gli alunni, in caso di evacuazione, sono tenuti a: interrompere le attività, lasciare gli oggetti personali nell'aula, non aprire le finestre, incolonnarsi dietro gli apri-fila, rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla, attenersi alle indicazioni dell'insegnante, rispettare le precedenze, seguire le vie di fuga indicate, raggiungere la zona di raccolta assegnata, mantenere la calma

Norme di comportamento per i dipendenti di ditte esterne (bar)

a) all'insorgere di un pericolo:

☞ individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla

☞ se non ci si riesce, avvertire immediatamente il capo dell'istituto o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

☞ togliere la tensione elettrica al locale bar agendo sull'interruttore generale

☞ dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalla planimetria di piano

Norme di comportamento per i visitatori

Al segnale di evacuazione:

a) se si riceve e riconosce il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta indicato nelle piantine oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni

07. NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO

Norme di comportamento in caso di incendio

I. CHIUNQUE si accorga dell'incendio:

☞ avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente

☞ avverte il responsabile che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme

Questo consiste in:

☞ interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno

- ☞ avvertire i VVFF
- ☞ liberare le linee telefoniche
- ☞ avvertire i docenti responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione

IIA. se il fuoco è domato in 5-10 minuti il RESPONSABILE dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- ☞ avvertire i VVFF del cessato allarme
- ☞ avvertire il personale del cessato allarme
- ☞ verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas, macchinari. Chiedere eventualmente consulenza a tecnici VVFF
- ☞ avvertire (se necessario) compagnie Gas, EE

IIB. se il fuoco non è domato in 5-10 minuti il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- ☞ avvertire il pronto soccorso,
- ☞ attivare l'allarme per l'evacuazione,
- ☞ coordinare tutte le operazioni attinenti

Norme di comportamento in caso di allagamento

I. CHIUNQUE si accorga della presenza di acqua:

avverte il responsabile che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- ☞ interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- ☞ avvertire i docenti responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
- ☞ aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- ☞ telefonare all'Azienda dell'acqua
- ☞ verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti)

IIA. se si verifica la causa dell'allagamento da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc...) il RESPONSABILE, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme

Questo consiste in:

- ☞ avvertire il personale del cessato allarme
- ☞ avvertire ASPEM

IIB. se non si verifica la causa dell'allagamento da fonte certa o comunque non isolabile il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme

Questo consiste in:

- ☞ avvertire i vigili del fuoco
- ☞ attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

Norme di comportamento in caso di emergenza elettrica

I. IN CASO IL BLACK-OUT:

· il RESPONSABILE dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- ☞ verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- ☞ telefonare all'Azienda di erogazione EE
- ☞ avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- ☞ disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

Norme di comportamento in caso di emergenza per la segnalazione della presenza

di un Ordigno

I. CHIUNQUE si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ☞ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
- ☞ avverte il responsabile coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme

Questo consiste in:

- ☞ evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- ☞ telefonare immediatamente alla Polizia
- ☞ avvertire i VVF
- ☞ _____ liberare le linee telefoniche
- ☞ avvertire i docenti responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
- ☞ avvertire il pronto soccorso
- ☞ attivare l'allarme per l'evacuazione
- ☞ coordinare tutte le operazioni attinenti

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza tossica o emergenza che comporti il rimanere nella scuola (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

- ☞ In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità
- ☞ Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute
- ☞ In particolare: rientrare nella scuola, chiudere le finestre, sigillarne gli interstizi con stracci bagnati, stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso

Il capo di Istituto

Il capo di Istituto è investito del ruolo di coordinatore dell'emergenza.

In particolare in caso di emergenza tossica è importante il contatto con l'ente esterno per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno

Docente responsabile delle classi

Chiude le finestre e le prese d'aria presenti in classe. Assegna agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula (stracci, acqua, ...). Si mantiene in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e se necessario, supportati da operatori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza sismica

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e, in caso di terremoto, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni
In particolare:

- ☞ Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- ☞ Proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate
- ☞ Accendere la radio, non usare i telefoni, aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse

Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

08. DOTAZIONE ANTINCENDIO

IMPIANTI

Impianto antincendio integrato ad anello chiuso comprensivo di centralina di

gestione, sistema pulsanti di allarme, sensori di rilevamento fumi e gas, porte tagliafuoco con elettrocalamita di tenuta, rete idrica interna ad accumulo ad alimentazione esterna, mezzi di estinzione ad acqua e estintori

Elenco e ubicazione mezzi antincendio

In allegato si riporta la planimetria antincendio con evidenziata l'ubicazione dei mezzi. La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza mensile e comporterà la verifica di:

- ☞ condizioni generali di ciascun estintore
- ☞ manichetta, raccordi e valvola
- ☞ peso dell'estintore o della bombola di gas propellente
- ☞ presenza, condizione e peso dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati
- ☞ controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati
- ☞ integrità del sigillo

La manutenzione e la verifica sono effettuate da ditta esterna specializzata

Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza della sua efficacia

Tipi di estintori e loro usi

CO2:USARE ESTINTORI A CO2 SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SOLIDI

POLVERE:USARE ESTINTORI A POLVERE SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, SOLIDI.

ACQUA:USARE ACQUA SU MATERIALI SOLIDI CHE NON SI SCIOLGONO E PER RAFFREDDARE RECIPIENTI E STRUTTURE IN PROSSIMITA' DELL'INCENDIO. DA NON USARE ASSOLUTAMENTE SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.

09. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Misure di aggiornamento e controllo

Addestramento del personale e aggiornamento del piano di emergenza: al fine di mantenere costantemente il controllo della situazione e di rendere abili alla gestione dell'emergenza i componenti della squadra, si prevede una periodica formazione e l'aggiornamento del piano d'emergenza.

Sono pianificate esercitazioni che coinvolgono anche gli alunni.

E' predisposto (a cura dell'ente di competenza) e costantemente aggiornato un registro :

- ☞ dei controlli periodici agli impianti elettrici,
- ☞ dei presidi antincendio,
- ☞ dei dispositivi di sicurezza e di controllo,
- ☞ delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio

Addestramento periodico del personale

Nella scuola sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incidenti, infortuni, e per le situazioni di emergenza.

Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

Per ciascun dipendente saranno annotati a cura dell'Ufficio Personale i corsi di sicurezza a cui avrà partecipato.

Il personale generico sarà addestrato sulle prescrizioni interne inerenti la sicurezza,

l'antinfortunistica e l'igiene del lavoro.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale; l'approfondimento del corso sarà adeguato alle specifiche funzioni coperte

Aggiornamento del piano

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura del Coordinatore dell'emergenza.

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione popolazione, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc.

In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale

Esercitazioni di evacuazione e di emergenza

Nel corso dell'anno scolastico sono programmate due esercitazioni comprendenti la verifica dell'apprendimento delle misure di auto-protezione da adottarsi nelle diverse situazioni di emergenza e le modalità di evacuazione.

E' stato verificato, in base alle analisi appositamente predisposte e documentate in questo piano di emergenza, che non sono necessarie ulteriori esercitazioni, in quanto le due previste con decreto ministeriale sono sufficienti a coprire tutte le ipotesi di rischio prevalente considerate.

INTEGRAZIONE

ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Per quanto riguarda l'entità, durante la prova si può prevedere di affrontare due tipi di emergenza:

- emergenza sotto controllo;
- emergenza fuori controllo con conseguente evacuazione dell'edificio.

In quest'ultimo caso, l'organizzazione della prova pratica può essere condotta su tre livelli:

- coinvolgendo solo gli addetti all'emergenza;
- coinvolgendo anche tutto il personale;
- coinvolgendo anche tutti gli utenti (studenti, visitatori ecc.).

Lo svolgimento dell'esercitazione può essere così schematizzato:

- verifica della presenza degli addetti alla squadra;
- avvio della procedura di comunicazione dell'emergenza contenuta nel piano;
- controllo dei tempi di durata della prova;
- raccolta di informazioni e/o suggerimenti sull'esito della prova da parte dei partecipanti;

annotazione su un registro dei giudizi e dei commenti riguardanti l'esito della prova
registrazione persone evacuate

E' consigliabile effettuare una riunione preliminare fra gli addetti all'emergenza ed il coordinatore ed eventualmente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto nella quale si stabilisce quale prova pratica convenga organizzare.

PERSONE PRESENTI NORMALMENTE IN ISTITUTO
DIRIGENTE SCOLASTICO 1
STUDENTI I.I.S. : 1040
INSEGNANTI I.I.S. N° 167
DSGA N° 1
PERSONALE DI SEGRETERIA N° 08
AIUTANTI TECNICI N° 12
COLLABORATORI SCOLASTICI N° 16.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Arch. Francesco CALABRIA